

RESINA VINILESTERE 721

MODIFICATA, TIXOTROPICA E PRE-ACCELERATA PER IMPREGNAZIONE

Caratterizzata da alte resistenze chimiche e meccaniche (quest'ultime paragonabili a quelle delle resine epossidiche) e da un HDT (distorsione al calore) di circa 105°C (quando sottoposta a post-cottura) è un prodotto destinato alle applicazioni più critiche per una resina termoindurente.

La reologia e l'accelerazione ne permettono un utilizzo semplice e sicuro anche in superficie verticali, senza colature.

Grazie alle sue caratteristiche e alla facilità di utilizzo, paragonabile ad una poliesteri, la resina vinilestere viene utilizzata nel settore dei compositi nelle applicazioni più impegnative, sia con fibre di vetro, compresi i MAT, che con quelle ad alto modulo come tessuti in carbonio e in fibra aramidica.

Inoltre viene impiegata nella costruzione di marmitte per moto, scocche, carenature, manufatti resistenti al calore, barche da competizione, ecc.

La RESINA VINILESTERE 721, avendo un'ottima resistenza agli aggressivi chimici e agli acidi concentrati, è adatta anche per rivestimenti anticorrosivi strutturali in vetroresina, di vasche e serbatoi nell'industria chimica e petrolifera.

La resistenza diventa eccellente quando sovraverniciata con GELCOAT VINILESTERE 721.

Per l'utilizzo è necessaria l'aggiunta del 2% di metiletil-chetone-perossido (MEKP, meglio se a media reattività).

Non utilizzare assolutamente acetil-acetone-perossido.

Per avere una corretta polimerizzazione della resina a temperature inferiori ai 15°C, è consigliato aggiungere il prodotto con piccole quantità di promotore come ad esempio ACCELERANTE PES PROCHIMA o ACCELERANTE PES 1:10 PROCHIMA.

Possono essere usati anche DEEA (in quantità comprese tra 0.1 e 0.5%) o DMA (0.05 ÷ 0.2%).

Influenza della temperatura

La temperatura ambiente ha un'influenza visibile sulla viscosità: con la diminuzione della temperatura la resina si addensa sensibilmente.

Questo non comporta però variazioni apprezzabili sul risultato finale, dopo indurimento completo.

La temperatura influisce anche sui tempi di indurimento, in maniera più marcata rispetto alla viscosità: l'andamento non è lineare ma tende ad assumere una curva con gradiente sempre più positivo.

Inoltre è necessario tener conto dell'esotermia della reazione: maggiore è la massa, più calore si sviluppa durante la reazione e minore è la dissipazione del calore stesso.

Caratteristiche chimico-fisiche

Contenuto di Stirene	%	31-34
Colore		blu torbido
Viscosità	mPa·sec (a 25°C)	600-650
Densità	gr/cm ³ (a 25°C)	1,09
Tempo di gelo *	minuti (a 25°C)	25-30
Tempo al picco esotermico	minuti	9-12
Picco esotermico	°C	150-190
Contenuto di acqua	%	max 0,1

(*) massa da 100 gr + 1,5% di MEKP

Caratteristiche post reticolazione **

HDT (temperatura di deflessione al calore)	°C	105
Tg (temperatura di transizione vetrosa)	°C	123
Resistenza a trazione	MPa	81
Modulo elastico a trazione	GPa	4,1
Allungamento a rottura per trazione	%	2,7
Durezza Barcol	---	48

(**) massa da 100 gr + 1,5% di MEKP
24 ore a T ambiente + 2 ore a 100°C

Suggerimenti per ottenere risultati ottimali

1. Conservare il prodotto tra 5°C e 25°C. Da evitare temperature sopra i 30°C perché favorirebbero il naturale indurimento del prodotto dovuto al calore. Ottimale sarebbe anche lo stoccaggio al buio.
2. Agitare bene prima del prelievo.
3. Dosare il catalizzatore con buona precisione.

4. Mescolare accuratamente con una spatola a lama allungata, cercando di rimuovere il prodotto attorno alle pareti e sul fondo del contenitore, in modo da ottenere una miscela omogenea in tutta la massa.
5. Lavorare in ambienti con temperature non inferiori a 20°C.
6. Fare indurire in un luogo riparato dalla polvere, possibilmente a temperatura più elevata: 25°C circa.

Confezionamento

1 Kg, 5 Kg, 25 Kg, 225 Kg

Stoccaggio

5-25°C, al riparo dalla luce.

Avvertenze

Non usare a temperature inferiori a 15-18°C.

Non usare oltre il tempo di lavorazione, trascorso il quale, in caso di aumento della viscosità, non bisogna assolutamente aggiungere diluente credendo di aumentare la vita utile del prodotto.

Consigli per l'uso in sicurezza

Indossare guanti e occhiali protettivi sia durante la miscela che nell'applicazione. Lavare rulli e attrezzi con diluente epossidico o diluente nitro o alcol etilico denaturato appena terminato il lavoro.

Non gettare i residui ed il solvente di lavaggio nelle fognature.

Smaltire presso recuperatore autorizzato sia il solvente di lavaggio che gli imballaggi vuoti contaminati dai prodotti.

Maggiori informazioni nella specifica scheda di sicurezza.